



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

FESR - FSE

2014-2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

PROPOSTA DI MODIFICA

GIUGNO 2019

Comitato di Sorveglianza del POR Molise FESR FSE 2014/2020

REGOLAMENTO INTERNO

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale dei Fondi (in seguito denominato anche "Comitato") del POR Molise FESR FSE 2014-2020:

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e in particolare l'articolo 47, paragrafo 2;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

Visto il Programma Operativo Regionale Molise FESR FSE 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP001, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4999 del 14.7.2015;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 03/08/2015 avente ad oggetto: "Programma Plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP001, Approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – Presa d'atto e Ratifica Finale." con la quale si prende atto e si ratifica la versione definitiva del POR Molise FESR FSE 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP001, come approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015, che consente di dare avvio alla conseguente fase attuativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 04/08/2015 avente ad oggetto: "Piano di Rafforzamento Amministrativo : Approvazione Definitiva" con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo PRA per la gestione dei Fondi Strutturali Europei di Investimento (SIE) Programmazione 2014–2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 535 del 6/10/2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale POR Molise FESR FSE 2014-2020;

su proposta dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Molise FESR FSE 2014-2020;

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1

COMPOSIZIONE

In conformità alle disposizioni comunitarie ed in particolare all'art. 48 del regolamento (UE)1303 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sulla base di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, il Comitato di Sorveglianza del POR Molise FESR FSE 2014-2020 - di seguito denominato anche Comitato - istituito con

Deliberazione della Giunta Regionale n. 535 del 6/10/2015, è composto in conformità alla deliberazione medesima.

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Sono membri effettivi del Comitato con diritto di voto:

Partenariato istituzionale

- Il Presidente della Regione che lo presiede, o un suo delegato;
- l'Autorità di Gestione del POR Molise FESR FSE 2014-2020;
- il responsabile del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria FESR-FSE;
- il responsabile del Servizio supporto all'AdG in materia di aiuti;
- il responsabile del Servizio di supporto all'AdG per procedure di appalto e macroprocessi diversi dagli aiuti;
- l'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007-13;
- l'Autorità di Gestione del Patto per lo sviluppo della Regione Molise 2014-20;
- l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- il Referente regionale dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Autorità Ambientale della Regione;
- l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità della Regione Molise;
- il rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- il rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- il rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.), in qualità di amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla L. 183/87;
- il rappresentante dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL;

Partenariato economico, sociale e ambientale

- un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali dei lavoratori (CISL, UIL, CGIL, UGL);
- un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni agricole (Coldiretti; CIA; Confagricoltura; Copagri; UCI);
- un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni dell'artigianato (CNA; Confartigianato; U.R.A.C.L.A.A.I – Unione regionali artigiani);
- un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni del commercio (Confcommercio; Confesercenti);
- un rappresentante di Assindustria;
- un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni edili (Api; Acem; Compagnia delle Opere dell'Adriatico; Acemap);
- un rappresentante dell'Ance Molise;
- un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni cooperative (Confcooperative Molise; Legacoop Molise; AGCI Molise);
- un rappresentante per ciascuna delle associazioni ambientaliste (Italia Nostra; WWF; Legambiente Molise);
- un rappresentante per ciascuna delle associazioni dei consumatori;
- il rappresentante Associazione Libera contro le mafie;
- un rappresentante del forum terzo settore;
- un rappresentante del Consiglio Nazionale Forense;
- un rappresentante della Confederazione Italiana Libere Professioni

Partenariato delle Autonomie locali :

- I Presidenti o delegati delle Province di Campobasso e Isernia;

- Università degli Studi del Molise;
- Camera di Commercio del Molise;
- Unioncamere Molise;
- ANCI Molise;
- Associazione Regionale UNCEM;

Partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza a titolo consultivo, i seguenti membri:

- un rappresentante della Commissione Europea della DG Regio;
- un rappresentante della Commissione Europea DG Employment;
- un rappresentante della BEI e del FEI, qualora la BEI e il FEI forniscano un contributo al POR;
- l'Autorità di Audit;
- l'Autorità di Certificazione;
- il Responsabile regionale della "Cooperazione Territoriale Europea";
- il Responsabile Regionale del Piano di Comunicazione;
- la Consigliera di Parità Regionale;
- il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo;
- le Autorità urbane;
- i Comuni capofila delle Aree pilota della Strategia Nazionale Aree Interne;
- il responsabile del Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza;
- gli Organismi Intermedi;
- un rappresentante per ciascuno dei Gal e dei Gac operanti sul territorio regionale;
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- ARPA – Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- Sviluppo Italia Molise spa;
- Finmolise spa;
- Molise Dati spa;
- ARSARP- Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca;
- Agenzia Molise Lavoro;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione dei seguenti Programmi Operativi Nazionali:
 - PON per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento;
 - PON Sistemi di politiche per l'occupazioni;
 - PON Inclusione;
 - PON Iniziativa Occupazione Giovani;
 - PON Governance e capacità istituzionali;
 - PON Ricerca e Innovazione
 - PON Imprese e Competitività

È fatto obbligo per i componenti del Comitato comunicare eventuali sostituzioni o modifiche dei soggetti che ricoprono il ruolo di membri del C.d.S. stesso.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

Possono partecipare ai lavori del Comitato, su invito del Presidente, il Valutatore esterno, il responsabile del Monitoraggio, il responsabile della Sorveglianza sulla ottemperanza alle Condizionalità ex ante, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni ed esperti in specifiche tematiche attinenti agli argomenti all'ordine del giorno.

Partecipano altresì alle attività del Comitato di Sorveglianza le Assistenze Tecniche al Programma Operativo operanti sia a livello nazionale sia locale nonché altri soggetti il cui contributo sia ritenuto funzionale all'attuazione del POR, pur non essendo membri effettivi del Comitato di Sorveglianza.

I Componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali e/o effettivi attuatori di progetti cofinanziati dal Programma FESR/FSE, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse ovvero quelli riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse.

Sarà comunque prevista l'adozione di misure/procedure volte a garantire la non sussistenza di conflitti di interesse.

È assicurata, ove possibile, un'equilibrata partecipazione di uomini e donne.

ART. 2 COMPITI

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi. A tal fine svolge i compiti indicati negli articoli 49 e 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013, quelli indicati nell' AP Italia 2014-2020 (all. II proposta di SIGECO), e quelli previsti dal presente regolamento interno.

Il Comitato assolve, in particolare ai seguenti compiti:

Esamina

- a) ogni aspetto che incide sui risultati del Programma Operativo comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione;
- b) i progressi realizzati nell'attuazione del piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;
- c) l'attuazione della strategia di comunicazione;
- d) l'esecuzione dei grandi progetti;
- e) l'attuazione dei piani d'azione comuni;
- f) le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;
- g) le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;
- h) se del caso, le condizionalità ex ante non sono soddisfatte alla data di presentazione dell'Accordo di Partenariato e del Programma Operativo, lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili;
- i) gli strumenti finanziari.

Esamina e approva:

- a) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni e, se del caso, i risultati della verifica di conformità sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;

- b) le relazioni di attuazione annuali e finali;
- c) il Piano di Valutazione del Programma Operativo ed eventuali modifiche dello stesso,;
- d) la strategia di comunicazione per il Programma Operativo ed eventuali modifiche della stessa;
- e) eventuali proposte di modifiche al Programma Operativo presentate dall'Autorità di Gestione.

ART. 3

CONVOCAZIONI E RIUNIONI

Il Comitato è convocato dal suo Presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità, debitamente motivata.

Le riunioni si tengono nella sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali, delle Amministrazioni centrali e della Commissione europea e del Partenariato.

Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di questioni specifiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dallo stesso; gli esiti dei lavori saranno in seguito riportati al CdS.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità di Gestione del POR e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

ART. 4

ORDINE DEL GIORNO E TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.

In casi di urgenza motivata, il Presidente propone argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

I membri del Comitato ricevono la convocazione e la bozza dell'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate, almeno tre settimane prima della riunione (ovvero quindici giorni lavorativi).

L'ordine del giorno definitivo, i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione da parte del Comitato ovvero ogni altro documento di lavoro vengono trasmessi per posta elettronica o sono resi disponibili tramite siti web dedicati almeno due settimane prima della riunione (ovvero dieci giorni lavorativi).

Analogamente i membri che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti, provvedono a trasmetterli alla segreteria tecnica del comitato, di cui al successivo art. 8, almeno 5 giorni prima della riunione per consentirne il tempestivo invio a tutti i membri.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

ART. 5

DELIBERAZIONI

Le deliberazioni del Comitato sono assunte se approvate a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

ART. 6

VERBALI

I verbali delle riunioni debbono riportare oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato entro 20 giorni lavorativi a decorrere dal primo giorno utile successivo a quello della riunione.

Il verbale si intende approvato se entro 10 giorni lavorativi, successivi alla data della sua trasmissione, non pervengono alla Segreteria tecnica osservazioni da parte dei componenti del Comitato.

Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica del Comitato. In tal caso il verbale modificato è approvato mediante procedura scritta (di cui al successivo art. 7).

ART. 7

CONSULTAZIONI PER ISCRITTO

Nei casi di necessità motivata, anche ai fini dell'approvazione del verbale, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati a tutti i membri del Comitato. I componenti con diritto di voto esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di inoltro dei documenti, ridotti a 5 giorni lavorativi in caso di urgenza. La mancata espressione per iscritto del proprio parere da parte di un componente con diritto di voto vale quale assenso.

La decisione relativa alla procedura di consultazione scritta è assunta secondo la prassi del consenso dei componenti con diritto di voto.

Qualora si pervenga ad una modifica della documentazione trasmessa, i termini della procedura di consultazione vengono riavviati ed i membri del Comitato devono esprimere per iscritto eventuali pareri sulle modifiche operate, entro cinque giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica.

A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Presidente informa i membri circa l'esito della procedura.

ART. 8

SEGRETERIA TECNICA DEL COMITATO

Il Comitato può avvalersi per l'espletamento delle sue funzioni di un'apposita segreteria tecnica.

La segreteria organizza ed istruisce le riunioni del Comitato, formalizza le convocazioni e le trasmette, con la documentazione necessaria, a tutti i membri, predispone la proposta di verbale delle riunioni e la relativa trasmissione ai membri del Comitato ed aggiorna il sito dedicato alle attività del Comitato mettendo a disposizione del medesimo la documentazione necessaria per l'espletamento dei suoi compiti.

La segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza è in capo all'Autorità di Gestione.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica è il seguente: porfesrfse@regione.molise.it

Gli oneri di funzionamento della Segreteria tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse degli assi di Assistenza Tecnica del POR nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1303/2013 in materia di ammissibilità della spesa.

ART. 9

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

I verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione nell'apposito sito <http://www.moliseineuropa.eu/> della Regione Molise, a cura del Responsabile della Comunicazione del POR Molise FESR FSE 2014-2020, di concerto con la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione, nel rispetto del regolamento (UE) 1303/2013.

Il Responsabile della comunicazione del POR sottopone al Comitato di Sorveglianza periodicamente una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

ART 10

MODIFICHE DEL REGOLAMENTO/NORME ATTUATIVE

Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato, d'intesa con l'Autorità di Gestione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le norme del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei dell'Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione C (2014) n. 8021 dalla Commissione Europea del 29 ottobre 2014, del POR FESR/FSE 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 4999 del 14.7.2015 e s.m.i e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie, comunque pertinenti.